

**Presidente.** Veniamo ai voti.

L'onorevole Callaini mantiene il suo emendamento per il quale si sostituiscono i Consigli provinciali alle Giunte amministrative?

**Callaini.** Scusi, onorevole Presidente: mi pare che gli oratori che hanno parlato non abbiano compreso...

Ma la Camera ha compreso.

**Callaini.** Mi lasci parlare. L'ultimo oratore ha detto di volere di volta in volta il controllo del Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale, esaminate le condizioni locali, deve emettere una deliberazione di massima. Noi in questo abbiamo anche precedenti come, ad esempio per l'applicazione della legge forestale, per quella sui Consorzi grandinifughi, per la legge sulla caccia e via discorrendo. Non tutte le volte: ma quando si tratta di applicare la legge in una provincia, si interpella il Consiglio provinciale, il quale, meglio assai che la Giunta provinciale amministrativa conosce le condizioni delle popolazioni. L'applicazione di questo mezzo medioevale della prestazione d'opera nella provincia di Siena fu fatta in diversi Comuni, e si riscontrò così odioso, che non fu possibile terminare una strada comunale obbligatoria. Io debbo quindi insistere nel mio emendamento, e prego l'onorevole Presidente di parlo ai voti.

**Presidente.** Prego la Camera di prestarmi attenzione. L'articolo 4 modificato dalla Commissione d'accordo col Governo suonerebbe così. Sopprimere nel primo Comma la menzione della lettera c), come propone anche l'onorevole Guicciardini, ed aggiungere il seguente capoverso:

« Potranno anche essere applicate le prestazioni d'opera alle strade di cui all'articolo 3, qualora la deliberazione del Consiglio comunale, che ne dimostra la necessità, sia approvata dalla Giunta provinciale amministrativa. »

L'onorevole Callaini alla Giunta provinciale amministrativa vuole sostituire il Consiglio provinciale...

*Voci.* No, no, è tutt'altro.

**Sonnino-Sidney.** Mi permetta. La proposta del Governo concerne l'approvazione per parte della Giunta amministrativa caso per caso, come ha spiegato il ministro. Invece la proposta dell'onorevole Callaini prevede un voto di massima del Consiglio provinciale per l'applicazione o meno di questa parte della legge nella Provincia.

**Stelluti-Scala.** Ma può essere per alcuni Comuni sì, e per altri no.

**Presidente.** Dunque ci sono due emendamenti: quello dell'onorevole Guicciardini che vuole soppressa la menzione della let-

tera c), come propone anche la Commissione di concerto col Governo, e poi aggiunge « ma non quelli previsti dalla lettera c) dell'articolo 2 della medesima legge.

**Presidente.** Ma se la lettera c) è soppressa?

**Guicciardini.** No, perchè la lettera è rimasta in vita per effetto della legge.

**Balenzano, ministro dei lavori pubblici.** Chiedo di parlare

**Presidente.** Parli pure.

**Balenzano, ministro dei lavori pubblici.** Qui vi è un equivoco che bisogna chiarire. Colla proposta dell'onorevole Guicciardini si vogliono togliere le prestazioni d'opera per tutte le categorie di strade. Secondo la proposta del Governo, si tratta di togliere la prestazione d'opera per le strade di accesso alle stazioni. Come raggiungiamo lo scopo? Togliendo la lettera c) alla prima parte dell'articolo 4, ed aggiungendo poi la seconda parte che riguarda soltanto le strade da completarsi. Cosicché cancellandosi la lettera c) nella prima parte dell'articolo si intende soltanto che la prestazione di opera va limitata alle strade da completarsi.

Prego l'onorevole Callaini di non insistere nel suo emendamento.

Qui non si può richiamare il precedente della legge per la difesa dalla grandine, a proposito del quale mi permetto di ricordare che ce n'è uno anche migliore, quello della fillossera. Qui si tratta di vedere in genere se in una Provincia sia applicabile questo regime; ma ora non mi pare che ciò si possa fare a proposito dell'attuale legge poichè l'utilità di questi provvedimenti va studiata in rapporto alle condizioni dei vari Comuni. Il parere del Consiglio provinciale, che vorrebbe chiedere l'onorevole Callaini, può non avere alcun effetto pratico. Nè d'altra parte vedo la ragione di fare intervenire in questioni di carattere e d'interesse prettamente comunale il Consiglio provinciale che secondo le leggi vigenti non ha più ingerenza nelle cose dei Comuni. Io conto sul senso giuridico dell'onorevole Callaini nella fiducia che egli vorrà, anche per conservare la organica struttura della legge comunale e provinciale, ritirare la sua proposta.

**Presidente.** Dunque la prima parte dell'articolo 4, venendo soppressa la lettera c), rimarrebbe così formulata secondo le proposte concordate fra Governo e Commissione:

« I Comuni che non potranno sostenere coi fondi normali del bilancio la spesa a loro carico per la costruzione delle strade indicate nei precedenti articoli 1 e 3, avranno facoltà di adoperare, in tutto od in parte, i mezzi previsti nell'articolo 2, lettere a) e b) della legge 30 agosto 1868 n. 4613. »

Qui l'onorevole Guicciardini propone di